

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

---

*Giovedì 17 ottobre 1996. — Presidenza del Presidente Elio VITO.*

**La seduta comincia alle 12.**

**Seguito della verifica dei poteri nella V circoscrizione Lombardia 3.**

Il relatore Guido POSSA dà conto alla Giunta dell'esito della verifica compiuta sulle schede bianche, nulle e contestate di tutte le sezioni dei comuni di Lodi e Sant'Angelo Lodigiano, in seguito alla delibera della Giunta del 2 ottobre e a quanto richiamato nel ricorso proposto avverso la proclamazione dell'eletto nel Collegio uninominale n. 5.

All'esito della verifica compiuta sono state riscontrate solo due schede suscettibili di diversa attribuzione di voto, di cui una già nulla da considerare valida per il candidato ricorrente e l'altra già nulla da considerare valida per il proclamato.

Non è dato pertanto riscontrare alcun elemento o indizio di irregolarità nello

svolgimento delle operazioni di scrutinio. Di conseguenza la Giunta archivia per manifesta infondatezza il ricorso proposto dal candidato Stefano APUZZO e approva le rettifiche ai voti validi ed alle cifre individuali relative ai candidati del Collegio uninominale n. 5 e, conseguentemente, delibera di proporre all'Assemblea la convalida del deputato Umberto GIOVINE.

**Verifica dei poteri nella XXIII Circoscrizione Basilicata.**

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione del relatore Angelo MUZIO, la approva ed apporta le necessarie rettifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relative ai candidati dei Collegi uninominali nn. 1, 4 e 5.

In conformità alle verifiche compiute e non sussistendo ricorsi pendenti relativi alla posizione dei deputati proclamati nei Collegi uninominali, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'As-

semblea la convalida dei deputati proclamati eletti nei seguenti Collegi uninominali:

Collegio uninominale n. 1: Giuseppe Mario MOLINARI;

Collegio uninominale n. 2: Nicola Giovanni PAGLIUCA;

Collegio uninominale n. 3: Vincenzo SICA;

Collegio uninominale n. 4: Domenico IZZO;

Collegio uninominale n. 5: Giovanni Saverio Furio PITTELLA.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati collegati con ciascuna lista del proporzionale non eletti nei Collegi uninominali della Circoscrizione.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circoscrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

#### **Seguito della verifica dei poteri nella XXVI Circoscrizione Sardegna.**

Il Presidente della Giunta, Elio VITO, fa presente che il relatore per la Circoscrizione, Giuseppe Gambale, ha comunicato di non poter essere presente, invitando peraltro la Giunta a deliberare l'acquisizione delle schede dei voti validi necessaria per completare le operazioni preliminari di verifica dei risultati elettorali di alcune sezioni della Circoscrizione.

La Giunta approva.

#### **Esame dei reclami in materia di ineleggibilità.**

Il Coordinatore del Comitato per le ineleggibilità, Enzo TRANTINO, rileva che le questioni interessate dai ricorsi per ineleggibilità ex articolo 10, commi 1 e 3, del testo unico delle leggi per l'elezione

della Camera dei deputati, sono state già oggetto di esame da parte della Giunta delle elezioni nella passata legislatura.

La Giunta, nella seduta del 20 luglio 1994, esaminò i ricorsi proposti avverso l'eleggibilità dell'onorevole Silvio Berlusconi. Il relatore del tempo ebbe a riferire che il Comitato per le eleggibilità e le incompatibilità aveva valutato all'unanimità infondati i ricorsi, ritenendo che l'articolo 10 del testo unico non fosse applicabile all'interessato in quanto l'inciso « in proprio » doveva intendersi « in nome proprio », e quindi non applicabile all'onorevole Berlusconi, atteso che questi non era titolare di concessioni radiotelevisive in nome proprio e che la sua posizione era riferibile alla società interessata solo a mezzo di rapporti di azionariato. Nella discussione si evidenziò, da parte di vari componenti, che in materia di diritti soggettivi pubblici e, in particolare, di elettorato passivo, non sono consentite interpretazioni estensive e che l'espressione « in proprio », di cui alla norma di legge, non si riferisce al fenomeno delle società e tantomeno può essere richiamato nei casi di partecipazioni azionarie indirette. Tali posizioni risultavano coerenti con le sentenze della Corte costituzionale. La Giunta di allora, di conseguenza, respinse a maggioranza i ricorsi proposti.

Osserva che, ad oggi, il Comitato per le eleggibilità e le incompatibilità, in sede di esame preliminare di alcuni dei reclami presentati, ha convenuto a maggioranza sui principi richiamati ed ha quindi preso atto dell'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità per i ricorsi ex articolo 10, commi 1 e 3, del citato testo unico, in considerazione dell'assenza di titolarità « in proprio » delle posizioni giuridiche interessate dalla norma. Il Comitato ha preso altresì atto della non ricorrenza, per i deputati interessati, dei presupposti di fatto per configurare ipotesi di ineleggibilità.

Per tali motivi comunica che il Comitato propone l'archiviazione per manifesta infondatezza dei reclami presentati av-

verso l'eleggibilità dei deputati Berlusconi, Berruti, Dell'Utri, Martusciello, Previti e Sgarbi.

Il deputato Maria CARAZZI rileva che per alcuni dei casi trattati dal Comitato si è potuto rilevare il superamento di fatto della posizione di eventuale ineleggibilità, mentre non è dato disporre di un riscontro analogo per la posizione del deputato Berlusconi, specie in quanto non è dato conoscere le situazioni relative alla proprietà e al controllo della società concessionaria dell'emittenza radiotelevisiva.

In tale quadro ritiene che si debba innanzitutto ragionare sulla locuzione « in proprio » di cui all'articolo 10 del testo unico delle leggi elettorali, e quindi successivamente valutare se è sufficiente una dichiarazione dell'interessato circa la sua posizione, ovvero se non sia doveroso e utile acquisire dati, anche di provenienza del dichiarante, in ordine ai rapporti con la società concessionaria e all'intreccio azionario.

Per tali motivi si dichiara contraria all'immediata archiviazione dei reclami avverso l'eleggibilità del deputato Berlusconi.

Il deputato Pasquale GIULIANO osserva che la norma, di cui all'articolo 10 del testo unico, in specifico riferimento alla locuzione « in proprio », non può che essere soggetta a un'interpretazione strettamente letterale, in ossequio ai principi costituzionali, ribaditi in sentenze della Corte costituzionale, secondo i quali le norme che regolano la materia devono essere interpretate sempre nel senso di favorire l'elettorato passivo.

In sostanza la norma richiamata va intesa come riferita alle concessioni *ad personam* e quindi, se non c'è titolarità da parte della persona fisica, non si pone alcun problema di eleggibilità, pur in presenza di eventuali partecipazioni azionarie. In tale quadro appaiono non necessari approfondimenti istruttori in quanto la questione è giuridicamente definita.

Il deputato Giuseppe ROSSIELLO ritiene che la Giunta sia chiamata ad applicare la norma di legge e che quindi, anche sulla base della documentazione disponibile, non sussistano per i casi in esame presupposti di ineleggibilità. Certo a suo avviso va riordinata la legislazione sull'elettorato passivo, intervenendo nella fase della presentazione della candidatura. Si dichiara quindi favorevole alla proposta del Comitato.

Il deputato Luigi MASSA sottolinea che la questione in esame può essere risolta solo modificando la normativa del testo unico delle leggi elettorali, nel senso di attualizzare le disposizioni del tempo, che furono volute dal legislatore senza poter avere in mente le situazioni odierne. Condivide quindi la posizione del collega Trantino, affermando che oggi ci si deve limitare all'interpretazione possibile della norma: interpretazione che, anche sulla base degli indirizzi della Corte costituzionale, non può che essere restrittiva. Altro è il problema che deve porsi il legislatore in prospettiva di eventuali modifiche della legge.

Il deputato Giacomo GARRA ricorda le battaglie di don Sturzo contro i casi dei controllati/controllori, sottolineando che l'attenzione del legislatore fu volta a porre limiti all'ingresso in Parlamento di soggetti in posizione di conflitto di interesse provenienti specialmente dall'imprenditoria pubblica. Conclude rilevando che le perplessità sollevate nascono più da un'ottica di interpretazione analogica (che nel caso di specie non può ricorrere) che di interpretazione estensiva.

Il deputato Angelo MUZIO invita a procedere alle votazioni caso per caso.

Il Presidente Elio VITO fa presente che la Giunta è chiamata a deliberare sulla proposta di archiviazione per manifesta infondatezza dei reclami presentati, ai sensi del punto 1, lettera *a*), della delibera approvata all'unanimità dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 24 luglio 1996,

sulla quale è intervenuto il vaglio positivo della Giunta per il regolamento.

La Giunta delibera quindi a maggioranza di archiviare per manifesta infondatezza, i reclami presentati avverso l'eleggibilità del deputato Berlusconi; delibera inoltre, di archiviare per manifesta infondatezza, all'unanimità, i reclami presentati avverso eleggibilità dei deputati Berruti, Dell'Utri, Martusciello e Previti, nonché con una astensione, il reclamo avverso l'eleggibilità del deputato Sgarbi.

**Esame delle cariche ricoperte ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.**

La Giunta prende atto delle compatibilità delle seguenti cariche in enti locali:

Sindaco di Mitello Rosmarino – ricoperta dal deputato Antonino detto Nuccio CARRARA;

Sindaco di Peschiera del Garda – ricoperta dal deputato Umberto CHINCARINI;

Sindaco di Samolaco – ricoperta dal deputato Elena CIAPUSCI;

Sindaco di Poderzo – ricoperta dal deputato Giuseppe COVRE;

Sindaco di San Vendemiano – ricoperta dal deputato Guido DUSSIN;

Sindaco di Caivate – ricoperta dal deputato Carlo FRIGERIO;

Sindaco di Spezzano Piccolo – ricoperta dal deputato Bonaventura LAMACCHIA;

Sindaco di Stanghella – ricoperta dal deputato Sergio MANZATO;

Sindaco di Sannicandro Garganico – ricoperta dal deputato Nicandro MARIACCI;

Sindaco di Frassineto Po – ricoperta dal deputato Angelo MUZIO.

**Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente Elio VITO propone alla Giunta di ritenere esaustiva l'audizione del Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale Nazionale, tenutasi nella giornata di ieri mercoledì 16 ottobre, ai fini dell'approfondimento delle problematiche giuridiche che attualmente impegnano la Giunta, e quindi di non dare più corso alle previste audizioni dei rappresentanti degli Uffici Centrali Circostrizionali.

La Giunta concorda.

**La seduta termina alle 13.**